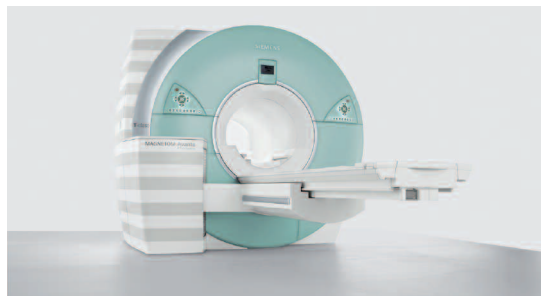


SENOLOGIA

Lo studio delle mammelle (comprende linee guida FONCAM 2008) per le donne con più di 40 anni, l'integrazione di visita, mammografia ed ecografia al fine migliorare l'accuratezza diagnostica e ridurre al minimo il rischio di non individuare il tumore al seno (il 15-30% dei tumori non è riconoscibile con la sola mammografia!). Vengono impiegate apparecchiature modernissime quali il mammografo digitale che consente di ridurre nettamente la dose di radiazioni; esso è affiancato dal CAD, software in grado di evidenziare con elevata sensibilità minimi cambiamenti di densità con caratteristiche morfologiche evocanti il tumore. L'ecografo utilizzato impiega sonde lineari ad altissima frequenza (fino a 18 MHz), specifiche per mammelle e cavi ascellari. Sono presenti inoltre particolari sistemi di analisi che consentono di valutare la vascolarizzazione delle lesioni mammarie, anche a basso flusso (Power Doppler), e la loro elasticità tessutale (Elastosonografia). In associazione con la mammografia si giunge ad affidabilità diagnostica di circa il 98%. È possibile in corso d'esame procedere a prelievo cito-istologico eco-guidato di lesioni sospette. Quest'ultime possono essere indagate anche con altre sofisticate apparecchiature quali il Mammotest o il Mammotome.



Risonanza magnetica 1,5 tesla

Inoltre si può ricorrere alla risonanza magnetica mammaria con iniezione e.v. di mezzo di contrasto per meglio evidenziare le aree di "neoangiogenesi", caratteristiche di ogni processo tumorale in accrescimento.

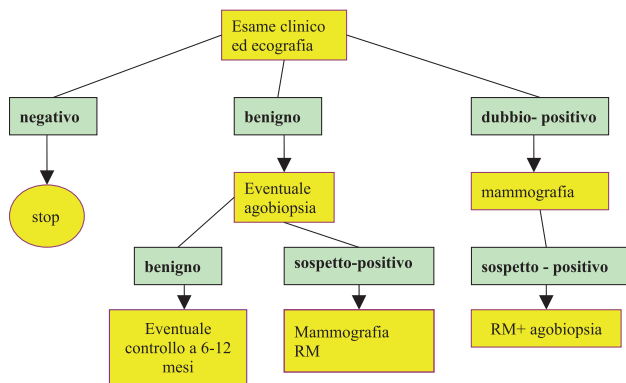
La RMN va impiegata nello studio di donne ad elevato rischio genetico-familiare; nella ricerca di carcinoma primitivo occulto metastatico (CUP syndrome); nella stadiazione prechirurgica di lesioni neoplastiche nel monitoraggio di lesioni neoplastiche trattate con chemioterapia neoadiuvante prechirurgica; nel controllo di mammelle già sottoposte a chirurgia conservativa e/o a radioterapia nel caso di dubbi nella diagnosi differenziale tra recidiva e cicatrice con le metodiche tradizionali.

Percorsi diagnostici senologici:

1. Donne di età inferiore ai 40 anni

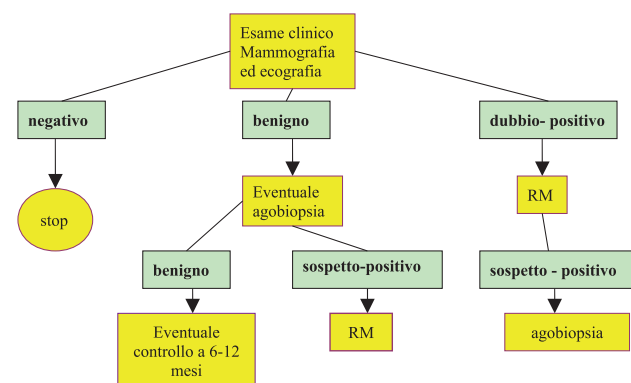
Nessun controllo preventivo programmato in donne asintomatiche e senza fattori di rischio.

Se donne con familiarità positiva per carcinoma mammario, o con sintomatologia specifica mammaria:



2. Donne di età superiore ai 40 anni

Controllo periodico annuale fino ai 50 anni; annuale o biennale dopo i 50 anni sulla base dei fattori di rischio e del pattern mammografico:



Tac 0,4 tesla

L'esame RM non è indicato, se il quadro mammografico evidenzia con chiarezza la presenza di unico nodo.

Presso la nostra struttura è presente un programma diagnostico dedicato alle donne in menopausa (visita ginecologica, con ecografia trans-vaginale ed eventuale pap-test, l'esame clinico strumentale delle mammelle) e un esame di densitometria ossea DEXA (eventuale osteoporosi).

RM

Sono disponibili due apparecchiature Total Body di ultima generazione di cui una aperta (0,4 Tesla) particolarmente adatta alle persone che soffrono di claustrofobia, mentre l'altra (1,5 Tesla) indicata per lo studio cerebrale, della colonna ma con indicazione particolare sullo studio vascolare e delle mammelle.

PACS-RIS

Tutte le immagini diagnostiche prodotte in radiologia sono in formato digitale; grazie alla presenza di un archivio informatico (PACS-RIS) esse possono essere visualizzate, stampate, archiviate (su CD o DVD) da un qualsiasi computer ad esso collegato sia all'interno che all'esterno dell'ospedale. La tele-trasmissione delle immagini, assieme all'utilizzo della tele-refertazione e della firma elettronica, permette in molti casi (ad es. in ecografia o in senologia) la consegna diretta dei referti al termine delle prestazioni.

TAC

La TAC spirale a 128 strati, oltre a ridurre la dose di radiazioni, ha come caratteristiche peculiari la velocità di scansione e il sottilissimo spessore di strato che consentono di aprire ad aree diagnostiche più delicate e innovative, quali la coronarografia (cardio-TC) e la colonscopia virtuale. La prima è indicata per lo screening diagnostico di tutti coloro che sono considerati soggetti sintomatici a rischio e nello studio dei pazienti che hanno subito un intervento di angioplastica o di bypass coronarico; questo esame evidenzia le arterie coronarie con dettaglio sufficiente a sostituire la più conosciuta, ma molto più invasiva, coronarografia mediante catetere. La colonscopia virtuale è una tecnica di studio non invasiva che consente di analizzare il colon dal suo interno, in modo simile alla colonscopia convenzionale, ma senza l'introduzione di alcuna sonda endoscopica. È una metodica a bassissime dosi di radiazioni (accettata quale opzione di screening per la prevenzione del cancro del colon-retto, consigliata a tutta la popolazione con più di 50 anni). Questo esame non si pone lo scopo di sostituire del tutto la colonscopia tradizionale, ma può essere utile indicato qual'ora quest'ultima non sia praticabile, per problemi clinici.

